

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2018

SUD

CITTÀ DI SALERNO	05/03/2018	14	Incendia materiale plastico e si spaccia per assessore <i>Salvatore De Napoli</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	05/03/2018	11	Il giallo del voto all' ester o Ricciardi lancia l' allar me <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	05/03/2018	13	Prove di evacuazione al "Pizzini-Pisani" <i>S.s.</i>	4
ROMA	05/03/2018	8	Slavina killer sulle Alpi Lepontine, perde la vita snowboarder 27enne <i>Redazione</i>	5
ROMA	05/03/2018	10	Emergenza buche, saltano i rattoppi Strade killer per i motociclisti <i>Francesca Bruciano</i>	6
ROMA	05/03/2018	16	Voragine in via Santa Caterina Cresce la paura tra i residenti <i>Domenico Vigliotti</i>	7
MATTINO CASERTA	05/03/2018	36	Volturo in piena Chiusa la Provinciale <i>Giulio Sferagatta</i>	8
MATTINO CASERTA	05/03/2018	38	Parete, la neve minaccia le fragole Ho chiesto lo stato di calamità <i>Paolo Ventriglia</i>	9
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	05/03/2018	7	Nuova ondata di maltempo in arrivo sulla Basilicata Allerta arancione della Protezione civile per i temporali <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	05/03/2018	7	Frana, accuse all' Eipli e alla ditta <i>L.amato</i>	11
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	05/03/2018	11	Satriano, anziano disperso Ritrovato dopo 10 ore nel bosco <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	05/03/2018	13	Cede il freno a mano, auto nella scarpata <i>Ant.corr.</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/03/2018	9	Soccorsi in mare 77 migranti partiti dalla Libia <i>Redazione</i>	14
quotidianodipuglia.it	05/03/2018	1	Governo senza numeri: spiraglio soltanto al Senato <i>Redazione</i>	15
quotidianodipuglia.it	05/03/2018	1	La terra trema al Nord. ?Terremoto alle 20.31 nella zona del Vicentino <i>Redazione</i>	16
bari.repubblica.it	04/03/2018	1	Manfredonia, bombola di gas esplode negli uffici di un camping: grave il proprietario <i>Redazione</i>	17
lecceprima.it	04/03/2018	1	Baia Verde, ancora disagi per allagamenti. Al lavoro per completare la bonifica <i>Redazione</i>	18
salernonotizie.it	04/03/2018	1	Maltempo: Protezione civile, allerta per temporali centro-sud <i>Redazione</i>	19
salernotoday.it	04/03/2018	1	Pellezzano, frana il costone roccioso: sgomberata una palazzina <i>Redazione</i>	20
occhiodisalerno.it	04/03/2018	1	Paura nel Cilento: incendio distrugge deposito di materiali idraulici <i>Redazione</i>	21
occhiodisalerno.it	04/03/2018	1	Paura per anziano sparito nei boschi: ritrovato <i>Redazione</i>	22
occhiodisalerno.it	04/03/2018	1	Eboli, affari vietati nell' area Pip: scatta la polemica <i>Redazione</i>	23
occhiodisalerno.it	04/03/2018	1	Allerta meteo nel salernitano: previsti rovesci su tutto il territorio <i>Redazione</i>	24
occhiodisalerno.it	04/03/2018	1	Le previsioni meteo per lunedì 5 marzo <i>Redazione</i>	25
occhiodisalerno.it	04/03/2018	1	Dramma in casa, morto per aver lasciato acceso un braciore per riscaldarsi <i>Redazione</i>	26

PONTECAGNANO**Incendia materiale plastico e si spaccia per assessore***[Salvatore De Napoli]*

PONTECAGNANO A fuoco un campo pieno di plastica per agricoltura, scatta la denuncia. Le guardie ecozoofile dell'Anpana, nei giorni scorsi sono intervenute in via del Mar Tirreno di Pontecagnano dove i residenti avevano segnalato la presenza di un rogo di grosse dimensioni che emetteva un fumo nero. Gli agenti del comandante Vincenzo Senatore hanno denunciato l'uomo e gli hanno fatto spegnere l'incendio. A nulla sono valse le giustificazioni della persona che ha detto di essere pure autorizzato dal Comune di Pontecagnano Paiano, spacciandosi per assessore comunale, quale non è. Gli agenti dell'Anpana della sezione di Bellizzi, hanno anche verbalizzato la presenza di plastica di quella che si utilizza in agricoltura. Rifiuto non comune e che va smaltito correttamente. Una presenza che contraddice quanto aveva riferito alle guardie ecozoofile il sedicente contadino-assessore che aveva dichiarato come costituito solo da sterpaglie. Ora la competenza passa alla procura di Salerno alla quale è stata inviata un'approfondita nota, corredata anche da un dossier fotografico a comprova della bruciatura dei materiali plastici. Quello in via Mar Ionio, a ridosso della litoranea, è l'ennesimo intervento degli uomini del comandante Senatore, con ritrovamento di discariche tra gli alberi e in campo aperto o di residui delle mareggiate. L'Anpana continuerà i controlli su tutta l'area e anche sulla spiaggia, visto che sono numerose le segnalazioni di illeciti ambientali. Salvatore De Napoli ICRIPRODUZIONERISERVATA il rogo in via del Mar Tirreno -tit_org-

I disagi ai seggi, il caso a Castelnuovo di Porto

Il giallo del voto all'estero o Ricciardi lancia l'allarme

[Redazione]

I disagi ai seggi, il caso a Castelnuovo di Porto Il giallo del voto all'estero Ricciardi lancia l'allarme L'allarme lo ha lanciato Toni Ricciardi, candidato alla Camera per il Partito Democratico, nella Circoscrizione Estero-Europa, sul suo profilo facebook, quando ha scritto oltre 200 seggi ancora chiusi e nessuno che trova una soluzione. Il caso a Castelnuovo di Porto è stato quello nel centro in cui sono stati allestiti i seggi per lo scrutinio dei voti degli italiani all'estero. Secondo quanto ha riferito un presidente di sezione, alcuni presidenti sostituiti sono riusciti ad arrivare solo intorno alle 18 ed oltre. Mancavano molti scrutatori. Io ne ho due su quattro - ha riferito il presidente di seggio - e l'ultimo è arrivato alle 16 per il traffico. Ma altri sono ancora bloccati. Giornata brutta, ogni caso. Diversi siti internazionali, dalla Cnn a Le Monde, hanno aperto già la homepage con foto e notizie dall'Italia, sottolineando l'incertezza che ha dominato la giornata. Gli occhi dell'Europa puntati su queste elezioni, titola la Cnn, notando che il voto in Italia potrebbe avere conseguenze in tutto il continente. Code ai seggi, problemi di organizzazione... elezioni dall'esito incerto Italia, è invece il titolo di apertura di Le Monde. Gli italiani arrabbiati e stanchi voltano le spalle ai partiti tradizionali, scrive il britannico The Guardian sopra una foto delle code ai seggi. Italiani alle urne dopo una campagna elettorale che ha diviso il Paese, è il titolo del Financial Times, mentre El Pais propone una diretta in apertura del sito con le ultime notizie sull'affluenza accompagnate dal video della Femen che contesta Berlusconi al seggio. I problemi sono continuati per tutto il giorno. E tutto questo riferiti al voto in generale. Tornando al voto degli italiani all'estero, si è registrato un traffico bloccato e lunghe code sulla Tiberina e anche all'uscita del Grande Raccordo anulare vicino Roma in direzione di Castelnuovo di Porto dove si trova il Centro Polifunzionale della Protezione Civile, e dove avevano sede i 700 seggi che compongono il Collegio per l'Estero dove sono affluiti tutti i voti espressi dai circa 4,3 milioni di italiani votanti all'estero, il candidato Toni Ricciardi, dirigente del Pd irpino, originario di Castelfranci, docente in Svizzera, qualche giorno fa raccontava che è stato bello incontrare nel cuore dell'emigrazione italiana in Belgio a Manage famiglie e imprenditori irpini di successo come Donato Mignone e tanti altri insieme al Pd Gonza che contribuiscono all'export italiano. Uso molti prodotti italiani nel mio lavoro, la qualità italiana è molto ricercata e apprezzata in Belgio. Ha condotto una campagna elettorale molto serrata, incontrando tanti irpini all'estero, confrontandosi con loro e stringendo vecchi e nuovi rapporti. Ma anche ieri è stata una giornata al cardiopalma, un'altra giornata alla fine della quale Ricciardi scrive: Manca poco io_speriamo_che_me_la cavo. Parla il candidato alla Camera per il Pd, Circoscrizione Estero-Europa Toni Ricciardi -tit_org- Il giallo del voto all'estero o Ricciardi lancia l'allarme

Prove di evacuazione al "Pizzini-Pisani"

[S.s.]

PAOLA - Si sono svolte nei giorni scorsi, presso l'Istituto d'istruzione superiore di Paola "Pizzini - Pisani", le lezioni di Protezione Civile e prove di evacuazione dovute a calamità naturale, come ad esempio un terremoto. Gli studenti, unitamente ai responsabili della sicurezza dell'Istituto, ai docenti e ai volontari dell'associazione "Anpana Oepa" di Cosenza - si legge in una nota stampa - hanno partecipato alle lezioni di protezione civile e ad una prova di evacuazione per mettere in pratica le procedure di primo intervento in caso di catastrofi naturali. La scuola è dotata di un piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, e gli studenti hanno preso parte a questo tipo di esercitazione che ha lo scopo di simulare una situazione di emergenza, con relativa evacuazione dell'edificio ed utilizzo delle vie di esodo come previsto nel piano di sicurezza dell'edificio. Prima di iniziare la prova i volontari dell'associazione si sono resi protagonisti di alcuni interventi: Gino Maiorano e Cesare Galvano, hanno invitato i ragazzi a non sottovalutare i pericoli, in un territorio come il nostro, quello calabrese, ad elevato rischio sismico. Dopo aver risposto ad alcune curiosità dei ragazzi e aver impartito direttive importanti si è passati alla simulazione vera e propria coordinata dal docente, responsabile della sicurezza, Giacomo Siciliani. Il dirigente scolastico del "Pizzini-Pisani", Maria Curti, che ha adottato nel corso degli anni tutte le misure necessarie per la protezione e prevenzione della sicurezza in ambiente scolastico, si è detta soddisfatta per l'iniziativa presa. Soddisfazione anche da parte dell'associazione, per l'approvazione e l'adozione del Piano comunale di protezione civile. Un ringraziamento, infine, è andato all'assessore alla Protezione civile Emilio Mantuano per il lavoro svolto. Le prove di evacuazione sono solo una delle tante iniziative avviate dall'Istituto scolastico nel corso degli anni. Il primo febbraio, lo ricordiamo, la scuola ha inaugurato la nuova sede. Alla presenza del presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci, del capitano Paolo Marzano della Guardia di Finanza, del vicesindaco di Paola, Antonio (Tonino) Cassano, delle dirigenti scolastiche Miriam Curti (attuale vertice dell'Istituto "Pizzini-Pisani") e Alisia Rosa Arturi (che ha predisposto l'iter per giungere al risultato "inaugurato"), dinanzi al Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Paola, Giordano Tognoni e del presidente del consiglio comunale Graziano Di Natale, è stata svelata la nuova targa che sovrasta l'ingresso dell'edificio. S.S. La lezione di Protezione civile tenuta dall'Anpana Oepa Per l'occasione è stata simulata una scossa di terremoto -tit_org- Prove di evacuazione al Pizzini-Pisani

Slavina killer sulle Alpi Lepontine, perde la vita snowboarder 27enne

[Redazione]

IL DRAMMATICO INCIDENTE SI È VERIFICATO IERI MATTINA DURANTE UN FUORIPISTA A SAN DOMENICO DI SLAVINA killer sulle Alpi Lepontine, perde la vita snowboarder 27enne TORINO. Uno snowboarder è morto ieri in delle 15 a Usseglio, in località Pian Benot, un incidente avvenuto sulle Alpi Lepontine, sulle montagne torinesi. Per recuperarlo si nel Verbano, Piemonte Nord. Il giovane è sono mossi i vigili del fuoco e il soccorso precipitato da un salto di roccia durante una alpino. Le squadre del Soccorso Alpino lo discesa in fuoripista in località San hanno trovato ancora vivo ma in condizioni Domenico di Varzo. È stato l'amico che disperate: i soccorritori hanno lottato a come lui stava sciando sulla tavola a dare lungo per rianimarlo poi in elicottero lo l'allarme. Si chiamava Daniele Della Calce, hanno trasportato all'ospedale Cto. aveva 27 anni e abitava a Buccinasco, nel Milanese. Il corpo è stato recuperato da una eliambulanza del servizio 118 di base a Borgosesia. È il più grave di una catena di incidenti che hanno funestato la domenica sulle Alpi di Nord Ovest. Un altro sci alpinista è in fin di vita al Cto di Torino. È stato travolto da una valanga poco prima SSSSSi -tit_org-

**Dopo le giornate di maltempo alcune arterie sono piene di voragini pericolosissime, la task force del Comune non basta
Emergenza buche, saltano i rattoppi Strade killer per i motociclisti**

[Francesca Bruciano]

DISSESTO Dopo le giornate di maltempo alcune arterie sono piene di voragini pericolosissime, la task force del Comune non basta Emergenza buche, saltano i rattoppi Strade killer per i motociclisti DI FRANCESCA BRUCIANO_____ NAPOLI. A Napoli è emergenza buche e il sindaco de Magistris ha costituito una taskforce tra Napoli servizi e Protezione civile, in collaborazione con vigili del fuoco e polizia locale, per interventi su dissesti stradali dalla zona collinare al mare e nelle periferie. Cittadini ed associazioni stanno quindi segnalando i dissesti mai risolti in numerosi quartieri dal centro al Vomero, a Pianura, Fuorigrotta, Bagnoli, Agnano, Posillipo, dove pur non essendoci seggi elettorali le strade sono impraticabili e il rischio per i cittadini altissimo. VIA BONITO. L'Associazione socio culturale "Acssa" Centro studi scientifici presieduta dall'ingegnere Pasquale Caputo che opera a supporto dei cittadini, polemizza con l'Amministrazione comunale che a suo dire - non starebbe operando adeguatamente. Al Vomero in via Bonito gli interventi di colmatatura con asfalto ancora non sono stati attivati tanto che residenti del posto e commercianti continuano ad indignarsi poiché cerechioni e pneumatici delle auto sono stati distrutti, e qualche motociclista è caduto e si è ferito. UN LUNGO ELENCO. Ma l'elenco delle strade interessate dalle buche ancora da risanare è lungo e riguarda molte zone in area Vomero come via Caldieri zona stadio Collana, via Ribera e limitrofe, zona stadio e ingresso tangenziale a Fuorigrotta, Pianura e Ponti Rossi, tutti ad alto rischio incolumità per automobilisti e motociclisti. Zone dove si registra un'amplificazione delle buche a seguito di piogge, e mancanza di interventi di manutenzione risolutivi. Stessa scena anche nelle vie Lepanto, Galeota e sugli assi principali di Viale Augusto e Giulio Cesare a Fuorigrotta. Anche in altri quartieri come Pianura e Agnano l'asfalto non ha retto, e gravi dissesti si sono acuiti anche a Posillipo e in zona parco Virgiliano. Al Vomero la situazione in alcuni punti è fuori controllo anche per le caditoie ostruite. Le buche già esistenti si sono amplificate e nessuno le ripara, sottolineano alcuni commercianti di via Caldieri nei pressi dello stadio Collana. La mancanza di manutenzione ordinaria delle strade in zone altamente trafficate è un problema che danneggia anche le attività commerciali. Sono anni che le buche vengono solo rattoppate e dopo pochi giorni siamo al punto di partenza. In più le caditoie sono ostruite. Vorremmo che ci fosse un intervento risolutivo e duraturo nel tempo, sostiene Rosario titolare del negozio di parrucchiere angolo Traversa Bonito. A fargli eco è anche Carmine, titolare del "Bar Bonito" che aggiunge ai dissesti anche la mancanza di interventi di pulitura delle caditoie proprio all'incrocio della traversa Bonito. Nei giorni scorsi a causa della neve abbiamo impiegato ben 5 ore dalla tangenziale per arrivare qui - spiega. Quando piove la situazione si aggrava pericolosamente creando allagamenti che minano le nostre attività oltre a creare pericolo soprattutto per l'attraversamento dei pedoni e per la circolazione delle auto. RATTOPPI INUTILI. Il problema buche andrebbe quindi affrontato in maniera seria soprattutto perché seppure riparate dopo pochi giorni con le piogge si riaprono. Come via De Amicis colmata ben 10 volte in 3 mesi, viale Kennedy altezza incrocio con via Nuova Agnano e Via Beccadelli in grave dissesto da mesi, zona lungomare Caracciolo soggetta a continui rattoppi, via Pergola a Pianura, Santa Teresa al Museo, via Epomeo soggetta a continui smottamenti. Ci sono strade che è davvero pericoloso percorrere. In una trasmissione su Rai 3 anche l'assessore ai lavori pubblici Mario Calabrese ha ammesso che la manutenzione è un problema reale da affrontare con i metodi di ingegneria. Ma allo stato attuale la situazione è peggiorata ulteriormente. Anche sul Lungomare fossi enormi sulla carreggiata, protesta dei commercianti al Vomero -tit_org- Emergenza buche, saltano i rattoppi Strade killer per i motociclisti

Nuovi smottamenti dopo le piogge. Eseguito il bypass della rete di fibre ottiche, ora i lavori di consolidamento
Voragine in via Santa Caterina Cresce la paura tra i residenti

[Domenico Vigliotti]

GIUGLIANO Nuovi smottamenti dopo le piogge. Eseguito il bypass della rete di fibre ottiche, ora i lavori di consolidamento Voragine in via Santa Caterina Cresce la paura tra i residenti DI DOMENICO VIGLIOTTI

GIUGLIANO. Non accenna a diminuire il timore tra i residenti di via Santa Caterina da Siena, la strada nella quale la notte tra il 22 e 23 febbraio scorso si è creata una voragine che ha portato alla luce il collettore fognario. Le abbondanti precipitazioni di sabato scorso hanno determinato un ulteriore piccolo crollo. Smottamento che non è passato inosservato ai cittadini che vivono in quella zona e che immediatamente hanno richiesto l'intervento dei tecnici comunali per un controllo sulla staticità dei palazzi. Alcuni abitanti degli stabili che si affacciano sulla voragine già da qualche giorno si lamentavano della lentezza con cui proseguivano i lavori di messa in sicurezza. E c'è anche chi afferma di avvertire anomali scricchiolii del pavimento della propria abitazione e strani rumori. Tuttavia, come ha chiarito a più riprese il sindaco Poziello: sono stati fatti più sopralluoghi tecnici per verificare lo stato delle fondazioni degli edifici prospicienti il tratto del collettore fognario crollato, che non destano però preoccupazione alcuna. È stato anche richiesto l'intervento di uno speleologo per una verifica del collettore a monte e a valle del tratto sprofondata, ma non è stato possibile effettuare il controllo a causa dell'acqua alta. I tecnici proveranno a scendere nuovamente lunedì. Nel frattempo, alle prime luci dell'alba di ieri tecnici di Tim hanno eseguito il bypass della rete di fibre ottiche, con il supporto della ditta di manutenzione idrico-fognario comunale. Sui lavori di ripristino, il vicesindaco, Domenico Pianese, docente alla Federico II di Costruzioni idrauliche, ha chiarito che si sta avviando la progettazione di un rifacimento complessivo del collettore, per il quale chiederemo il sostegno economico della Regione. Intanto, ci si appresta a realizzare lavori che consolidino l'intera zona interessata dal crollo, mettendo in sicurezza per il futuro anche edifici adiacenti, ripristinando il collettore fognario, con la demolizione del muro in pietra di tufo ed ampliando la dimensione del collettore per incrementarne la capacità di convogliamento. Sotto la strada è infatti intombato un collettore fognario che convoglia le acque provenienti anche dai comuni limitrofi e li irreggimenta. Sono state inoltre impartite disposizioni al Comando della Polizia Municipale e alla Direzione lavori del "PIÙ Europa" di intervenire sulla viabilità per alleggerire il carico su via Oasi Sacro Cuore, via San Giuliano e via Santa Rita, tenuto conto che nella zona sono presenti più edifici scolastici e il traffico nei prossimi giorni con la ripresa regolare delle lezioni potrebbe diventare caotico. ' -tit_org-

Volturmo in piena Chiusa la Provinciale

Non ci sono ancora allagamenti ma si vigila sul livello A Capua arbusti e detriti premono sui piloni dei ponti

[Giulio Sferragatta]

Volturmo in piena Chiusa la Provinciale Non ci sono ancora allagamenti ma si vigila sul livello A Capua arbusti e detriti premono sui piloni dei ponti Giulio Sferragatta Con le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, seguite dalle più recenti precipitazioni anche di natura temporalesca - che si sono abbattute sul Casertano, oltre che gran parte della Campania, non potevano tornare al centro dell'attenzione il Volturmo. Il livello del fiume è cresciuto, nel corso della mattinata di ieri, di diversi metri, trasportando tronchi, rami e fogliame che, dalla sponda e dalle aree campestri dei Comuni fluviali più a monte, sono stati trascinati dalla vorticoso corrente fino alla foce. Come al solito, nell'ambito di una pratica ormai consolidata nel tempo, è stata chiusa al traffico - per motivi precauzionali - la Sp 281, nel tratto tra Vairano Patenora ed Ailano, in località Quattro Venti. L'arteria, transennata nella notte tra sabato e domenica, è rimasta interdetta alla circolazione per diverse ore, fino a quando - secondo quanto riferito dalla Polstrada - non è stata riaperta in mattinata. A Capua, dove costante è il monitoraggio del fiume e dove è ancora forte il ricordo dell'ultima grande piena del 2015, il Volturmo si è ingrossato nel giro di poche ore. Un grosso cumulo di arbusti e sterpaglie, rimasti incastrati - con bottiglie e materiali plastici di vario genere - tra i piloni del Ponte Romano e sotto le spallette del Ponte Nuovo, non sono sfuggiti all'attenzione di alcuni cittadini, che hanno approfittato dell'occasione anche per scattare qualche foto. Il livello, nella città che non a caso è anche nota come la Regina del Volturmo, il corso d'acqua è cresciuto di oltre tre metri rispetto all'altezza normale. Una situazione di per sé non ancora critica, se non fosse per il fatto che proprio uno dei due ponti - in particolare, quello attraversato dall'Appia - necessita di un intervento di parziale inasprimento in sicurezza, programmato dall'Amministrazione municipale ma, in realtà, non ancora realizzato. Presentando diverse micro-lesioni alla spalla a ridosso dello stabilimento militare Pirotecnico, il Ponte Nuovo attende ancora oggi immediati interventi di consolidamento, la cui realizzazione si è arenata - tra la predisposizione della gara d'appalto da parte della Stazione Unica Appaltante (SUA) e l'affidamento dell'incarico - tra cavilli amministrativi e le lungaggini della macchina burocratica. Le aree campestri, località Seno, Siero e Santella, oltre che via Marra e la Provinciale tra Santa Maria La Fossa, sono sottoposte a vigile sorveglianza da parte della protezione civile. Se il Volturmo dovesse crescere di altri tre metri, sarebbero certamente esposte al rischio di improvvisi allagamenti. Invasi dall'acqua le sponde e alcuni brevi tratti campestri nelle isolate periferie dei Comuni lambiti dal Volturmo. Nessuna criticità, ogni caso, per le aziende agricole zootecniche e le masserie che, seppur isolate, sono ad adeguata distanza rispetto alle rive fluviali. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Parete, la neve minaccia le fragole Ho chiesto lo stato di calamità

[Paolo Ventriglia]

Paolo Ventriglia PARETE. Nevicata del 26,27 e 28 febbraio, i due comuni dell'agro aversano hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Le gelate dei giorni scorsi hanno flagellato le campagne dell'Aversano e messo in difficoltà le aziende agricole del territorio: già si contano la perdita di centinaia e centinaia ettari di coltivazioni invernali e danni irreparabili all'economia del comprensorio. Così i due sindaci, Nicola Esposito e Gino Pellegrino, hanno ufficialmente richiesto alla regione Campania lo stato di calamità naturale per il territorio dei due comuni, colpiti dall'eccezionale ondata di neve e gelo. Preso atto della nota dell'associazione Copagri (cooperativa che raccoglie le aziende agricole della zona) L'allarme A Lusciano Esposito firma l'istanza. La Copagri conta i danni ai campi di ortaggi. L'appello di Pellegrino alla regione Campania: Colture in pericolo per il gelo che gli agricoltori dei comuni confinanti - è scritto nella delibera di giunta sono stati distrutti i campi di ortaggi, ghiacciati i frutteti e danneggiate le serre a causa del peso della neve depositata che hanno causato nell'intero territorio comunale gravi e diffusi danni alle coltivazioni, compromettendo irrimediabilmente tali produzioni agricole, si richiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale nonché l'adozione di tutte le iniziative di legge più opportune da parte degli organi tecnici al fine di valutazione del danno. La richiesta è stata inviata alla presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della Protezione civile, al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, alla prefettura di Caserta, al presidente della giunta regionale della Campania. I due comuni dell'Aversano richiedono di effettuare urgenti sopralluoghi per la verifica e l'accertamento della situazione di emergenza e di estrema gravità, oltre a richiedere la concessione di aiuti economici per le aziende agricole colpite. Da un primo resoconto, sembra che ad avere la peggio siano gli agricoltori di Lusciano. Questa ondata di gelo, del tutto straordinaria, - hanno detto i due primi cittadini - ha devastato economicamente ma ancor di più moralmente il mondo agricolo locale. Gli agricoltori hanno subito da questa ultima nevicata e in particolare per le temperature andate sotto lo zero danni notevoli in un territorio la cui produzione ortofrutticola di qualità contribuisce a determinare il reddito per centinaia di famiglie. Abbiamo raccolto le loro richieste giunte attraverso la Copagri e da diversi agricoltori non associati. Non lasceremo soli i nostri agricoltori in questa difficile ma necessaria partita a livello regionale e nazionale. L'atto deliberativo tiene conto anche delle comunicazioni di allerta meteo emesse dalla Protezione civile della regione Campania per la richiesta di adeguate risorse finanziarie.
titolo: Parete, la neve minaccia le fragole. Ho chiesto lo stato di calamità.
-titolo_

Nuova ondata di maltempo in arrivo sulla Basilicata Allerta arancione della Protezione civile per i temporali

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo in arrivo sulla Basilicata Allerta arancione della Protezione civile per i temporali ANCORA piogge e temporali al Centro-Sud. Prosegue il maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni interesseranno l'Italia da domani con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Da oggi le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La giornata di oggi è stata valutata criticità arancione sulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo monitoraggio. Più colpita la zona tirrenica BASILICATA Frana, a we à e -7 ' 1 -tit_org-

**SENISE Fdl rilancia l'appello del sindaco a chiudere il nuovo adduttore del Sarmento
Frana, accuse all'Eipli e alla ditta**

Neanche 40 anni sono sufficienti per realizzare un'opera che duri

[L.amato]

Fdl rilancia l'appello del sindaco a chiudere il nuovo adduttore del Sarmenti Frana, accuse alPEiqli e alla ditta Giugliuto: Neanche 40 anni sono sufficienti per realizzare un Opera che dw E' APERTO da poche settimane il nuovo adduttore che riversa nella diga di Senise le acque del Sarmento, ma si moltiplicano gli appelli perché venga chiuso prima che la frana provocata dal flusso ingente di acqua degli ultimi giorni provochi danni ancora peggiori. Ieri a rilanciare l'appello del sindaco di Senise, Rossella Spagnuolo, è stato Giuseppe Gigliuto della sezione locale di Fratelli d'Italia. Manco 40 anni sono sufficienti in Italia per eseguire e realizzare un'opera che possa durare nel tempo. Ha dichiarato Gigliuto. La galleria che porta acqua dal Sarmento alla diga di Montecotugno, operativa da appena pochi mesi, è già collassata nella sua parte finale, quella che introduce l'acqua nella diga in località Codicino, trasportando terra e distruggendo parte della strada di traverso che costeggia appunto l'invaso e che porta i cittadini alle loro aziende agricole, nonché la zona interessata al macro-attrattore. I problemi tecnici - ha aggiunto Gigliuto - possono anche sopravvenire, ma non di questa natura e dimensione, così evidenti anche ad occhio nudo. Sia la ditta che l'ente committente. Ente irrigazione in questo caso, non potevano non prevedere che omettendo di realizzare opere di consolidamento, dopo poco tempo sarebbe avvenuto quello che adesso è sotto gli occhi di tutti. Bene ha fatto il sindaco a chiedere l'immediata chiusura dell'adduttore, così come non comprendiamo come mai il fenomeno, che ha avuto inizio il 23 febbraio scorso, sia stato sottovalutato nella sua straordinaria portata, e chi è proposto al controllo non abbia provveduto a dare immediata contezza di ciò che stava e sta ancora avvenendo. Non si perda ulteriore tempo, inutile monitorare adesso il problema, si richiuda immediatamente l'entrata dell'acqua dal fiume Sarmento, e si effettuino con celerità e perizia lavori idonei ad assicurare futuro l'invasamento senza queste problematiche, che nella sua ampiezza attestano ancora una volta il basso livello che esiste nella realizzazione e nel controllo delle opere pubbliche essenziali per le comunità tutte. E nel caso in questione, specie in questo periodo di carenza di acqua nella diga di Montecotugno, come in tutti gli altri della nostra regione. L'anno scorso i lavori di costruzione dell'adduttore, trentasei milioni di euro per un'opera appaltata nel 2008 a un costo di 6 volte inferiore e consegnata nel 2017, erano già finiti al centro di un'inchiesta per corruzione della Procura di Potenza, che ha anche avviato un filone d'indagini, tuttora aperto, per verificare eventuali errori di costruzione, che ne potessero compromettere la funzionalità. L.amato

RIPRODUZIONE RISERVATA Il tratto franato -tit_org- Frana, accuse all Eipli e alla ditta

Satriano, anziano disperso Ritrovato dopo 10 ore nel bosco

[Redazione]

SATRIANO DI LUCANIA - Un uomo di 86 anni si è perso nella zona di Satriano di Lucania ed è stato trovato dopo circa dieci ore in una località boschiva del paese, in stato confusionale, leggermente debilitato e in ipotermia. Intorno a mezzogiorno di sabato, l'uomo - che non è buone condizioni di salute - è uscito di casa. Poiché tornava a rientrare, i familiari hanno chiesto l'intervento dei Carabinieri: alle ricerche hanno partecipato anche militari forestali, personale della protezione civile e volontari. L'uomo è stato trovato diverse ore più tardi ed è stato visitato nell'ospedale San Carlo di Potenza, prima di poter tornare a casa. L'uomo è stato visitato al San Carlo -tit_org-

Cede il freno a mano, auto nella scarpata

[Ant.corr.]

TURSI E' accaduto a "Panevino", l'anziano conducente era già lontano TURSI - Una bella domenica pomeriggio a contatto c'è la natura, si è trasformata in un incubo, per fortuna senza danni alle persone. E' accaduto ieri, poco dopo l'ora di pranzo, a "Panevino", frazione di Tursi al confine con il territorio di Polioaro. Un anziano ha posteggiato l'auto, una Opel Astra Sw, sul ciglio della Provinciale, per avventurarsi nel costone alla ricerca di asparagi selvatici. Poco dopo, tornando indietro, non ha più trovato l'auto, che nel frattempo si era avviata lungo la scarpata sottostante, fermandosi in fondo al burrone rovesciata sulla capette. Fortunatamente solo un grande spavento. L'uomo ha allertato immediatamente i soccorsi. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco ed i carabinieri, ma è stata necessaria una speciale gru della ditta "Stigliano" di Nova Siri, per recuperare il mezzo dalla scarpata. Secondo la prima ricostruzione, pare che l'uomo non abbia tirato a fondo il freno di stazionamento dell'auto. ant.cerr. L'auto nella scarpata ed il recupero con la gru di "Stigliano" U B! il -tit_org-

ROCCELLA JONICA Fra cui 5 minori

Soccorsi in mare 77 migranti partiti dalla Libia

[Redazione]

Fra cui 5 minori **ROCCELLA JÓNICA** - Settantasette migranti sono stati intercettati e soccorsi da una motovedetta della Guardia costiera di Roccella Jónica mentre viaggiavano su una barca a vela alla deriva. Cinquantacinque migranti sono di nazionalità siriana e due sono ucraini. Il gruppo di migranti è composto da 60 uomini, 12 donne e cinque minori. Le loro condizioni fisiche, complessivamente, sono buone, tanto che per nessuno si è reso necessario il ricovero in ospedale. L'imbarcazione sulla quale viaggiavano i migranti è stata intercettata mentre si trovava a circa venti miglia dalla costa. Secondo quanto è smerso dai primi accertamenti, sono partiti dalla Libia ed il loro viaggio è durato 5-6 giorni. Sul posto, per prestare assistenza ai migranti, insieme al personale del 118, anche la Polizia di Stato ed i carabinieri. Il gruppo è stato portato in una struttura di accoglienza messa a disposizione dal Comune di Roccella Jónica gestita dalla Protezione civile. Buone le loro condizioni di salute -tit_org-

Governo senza numeri: spiraglio soltanto al Senato

[Redazione]

Un testa a testa inaspettato, se non un sorpasso, che la conta nei collegipotrebbe far risultare drammatico per gli azzurri. Tra Forza Italia e Lega la sfida è aspra. Il risultato andrà analizzato collegio per collegio, ma svanita la possibilità di vittoria della coalizione, la sfida ora si proietta su se e come allargare l'alleanza per permettere la costruzione di una maggioranza e di un governo. [maggioranz]LA FRANA Finita l'era del centrodestra berlusconiano, le percentuali di ieri consegnano un'alleanza a doppia guida Berlusconi-Salvini con la Meloni che potrebbe non essere dispiaciuta del riequilibrio tra i due big e del ruolo di ago della bilancia. Il testa a testa, se non il sorpasso della Lega, archiviano la prospettiva delle larghe intese FI-Pd. I numeri non ci sono, ma più per la frana azzurra che per l'attesa sconfitta del Pd. Berlusconi ha seguito ieri da Arcore i dati elettorali. Il Cavaliere non si è risparmiato in questa campagna elettorale che è convinto aver dovuto affrontare con un braccio legato dietro alla schiena. Tutta colpa della legge Severino che ha reso l'ex premier incandidabile e quindi leader solo virtuale dell'alleanza. Più di questo non potevo fare, il commento del Cavaliere che si era posto il fine di fermare i grillini. Obiettivo raggiunto solo a metà e non solo per la percentuale del M5S, ma anche per il testa a testa con la Lega. LA FASE Insieme i partiti del centrodestra hanno una percentuale superiore al M5S ed è possibile che il Quirinale decida di partire con la coalizione più forte nel tentativo di formare il governo. Segnali importanti per valutare la compattezza del centrodestra si coglieranno al momento della elezione dei presidenti delle Camere, ma il passaggio decisivo si consumerà nella fase delle consultazioni. Nei prossimi giorni è probabile che i tre decidano di vedersi, ma se si valutano le dichiarazioni precedenti la campagna elettorale le opzioni di FI, Lega e FdI potrebbero essere diverse. Berlusconi ha sempre considerato i grillini come il pericolo numero uno e un disastro per il Paese. Non così Salvini che aveva addirittura promesso di fare a Grillo la prima telefonata qualora al centrodestra fossero mancati pochi voti per governare. La Meloni ha combattuto sino all'ultimo l'inciucio, al punto di aver proposto un patto a tre, ma svanito quello FI-Pd potrebbe ora proporsi l'inciucio sovranista tra M5S e Lega. Cercare di mettere insieme una strategia unitaria e un possibile presidente del Consiglio da proporre eventualmente al capo dello Stato Sergio Mattarella, potrebbe essere molto complicato per il Cavaliere che nei vent'anni precedenti ha sempre giocato in prima persona e senza doversi troppo adeguare ai desideri degli alleati. Senza proposta unitaria c'è il rischio che il cerino passi al M5S in quanto primo partito del Paese. Alla proposta grillina, FI, Pd e Lega dovranno dare una risposta. Le reazioni a caldo, seguite alla pubblicazione degli exit poll, sembrano negative. Pd e FI negano l'alleanza con i 5S, ma devono fare i conti con un possibile ritorno alle urne che potrebbe essere ancor più deleterio anche per le rispettive leadership. La disponibilità della Lega pre-campagna elettorale non è detto però che valga ancora. Anche perché i risultati di ieri sera consegnano un Paese profondamente spaccato con due forze sovraniste di fatto vittoriose: la Lega al Nord e il M5S nel mezzogiorno. Una spaccatura geografica dell'Italia che nelle passate consultazioni il centrodestra componeva al proprio interno con la Lega forte al Nord, al centro la destra di An e FI prevalente al Sud. Il successo grillino nel meridione non solo ridimensiona FI, ma accende una competizione tra partiti sovranisti che tuttavia difficilmente riusciranno a comporre una maggioranza per dar vita a un governo. In attesa dei risultati reali, ieri sera ad Arcore ci si interrogava sulle possibili mosse degli alleati anche in vista dell'elezione dei presidenti delle Camere. Ma soprattutto le domande su quale governo dare al Paese ed evitare un ritorno a breve alle urne che il Cavaliere teme, anche se dovesse tornare candidabile. RIPRODUZI

ONE RISERVATA Lunedì 5 Marzo 2018 - Ultimo aggiornamento: 06:32

La terra trema al Nord. ?Terremoto alle 20.31 nella zona del Vicentino

[Redazione]

VILLAVERLA - Terremoto di magnitudo 2.1 questa sera, 4 marzo, alle 20:31:08 adue chilometri a Nordovest di Villaverla, nel Vicentino. Il sisma si è verificato a una profondità di 12 chilometri. RIPRODUZIONE RISERVATA
Domenica 4 Marzo 2018 - Ultimo aggiornamento: 05-03-2018 00:00

Manfredonia, bombola di gas esplode negli uffici di un camping: grave il proprietario

[Redazione]

L'esplosione nella reception del camping La Bussola nella località balneare Ippocampo. Il 76enne è all'ospedale Casa Sollievo della sofferenza, a San Giovanni Rotondo, e non è in pericolo di vita di TATIANA BELLIZZI 04 marzo 2018 FOGGIA - Un uomo di 76 anni, titolare del camping La Bussola nella località balneare Ippocampo, a pochi chilometri da Manfredonia, è rimasto gravemente ustionato in seguito all'esplosione di una bombola di gas. È ricoverato all'ospedale Casa Sollievo della sofferenza, a San Giovanni Rotondo, e non dovrebbe essere in pericolo di vita. In mattinata il 76enne si era recato nel camping per effettuare una serie di controlli. Si trovava negli uffici della reception e ha messo in funzione una stufa a gas: pochi istanti dopo si è verificata la violenta esplosione. La deflagrazione ha fatto collassare il tetto della struttura ricettiva. Distrutti anche gli arredi interni. I danni sarebbero ingenti. I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la zona. Le indagini sono condotte dai carabinieri. Tags Argomenti: provincia Foggia Protagonisti:

Baia Verde, ancora disagi per allagamenti. Al lavoro per completare la bonifica

[Redazione]

GALLIPOLI La fase emergenziale è finita tanto che le squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato ininterrottamente per quattro giorni, hanno smontato idrovore e presidi e delegato il lavoro di controllo e di bonifica, soprattutto di ausilio ai residenti, alla protezione civile Cir di Gallipoli. Ma ad una settimana esatta dall'ondata di maltempo e dall'esondazione del canale dei Samari nel tratto che attraversa la marina della Baia Verde si registrano ancora disagi per molti dei proprietari delle case e villette invase ancora dall'acqua. La situazione, nonostante la gran mole di lavoro, volge lentamente verso la normalizzazione, ma ancora sino ai ieri molti dei residenti non hanno potuto raggiungere agevolmente le loro abitazioni e far rientro alla propria normalità familiare. Le zone ancora impraticabili restano via degli Oleandri, Via dei Ginepri e piazza Aceri che dopo oltre cinque giorni dall'ondata di maltempo sono ancora alle prese con strade e immobili allagati. Il miglioramento delle condizioni meteorologiche sta favorendo attività di bonifica, ma il problema principale è stato quello di dover drenare afflusso continuo dell'acqua che ha continuato ad affluire con una portata eccezionale dalla falda alimentata dalla pioggia e dagli argini tracimati del canale dei Samari e delle zone umide della Baia Verde. Dopo oltre cinque giorni ancora problemi. Molti dei residenti lamentano ritardi e disorganizzazione del piano di intervento e anche sulla comunicazione diretta con i cittadini da parte del Comune e rammentando che l'emergenza può dirsi finita solo nel momento in cui tutte le persone possono far rientro nelle proprie case. Il Comune da parte sua ha da subito predisposto il Piano comunale di protezione civile per la gestione dell'emergenza ed attivato il Centro operativo comunale. Sul posto, anche nella giornata di ieri, si sono recati il vicesindaco Cosimo Alemanno, i consiglieri comunali Cosimo Nazaro e Gianpaolo Abate e i responsabili dell'ufficio tecnico. Interventi di manutenzione hanno interessato anche le pompe dell'impianto di sollevamento della rete pluviale e fognante. Dopo il lavoro dei vigili del fuoco per garantire il deflusso delle acque, l'attività di bonifica prosegue con il presidio e intervento di uomini e mezzi della protezione civile di Gallipoli, coordinati da Salvatore Coppola. In azione due idrovore che continuano ad aspirare costantemente l'acqua e convogliarla in mare. E i residenti attendono finalmente di tornare all'asciutto.

Maltempo: Protezione civile, allerta per temporali centro-sud

[Redazione]

0Stampa[maltempo_pioggia]Ancora piogge e temporali al Centro-Sud, allerta arancionesulle Marche: prosegue il maltempo sull'Italia a causa delle correntioccidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizionimeteorologiche. Una serie di perturbazioni ci interesseranno da domani con unaintensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anchecarattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivileintesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizionimeteorologiche avverse.I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.avviso informa unanota della Protezione civile prevede dal pomeriggio di oggi precipitazionidiffuse sulle Marche. Dalla notte si prevedono locali episodi di pioggiacongelantesi sull'Emilia-Romagna.Da lunedì 5 marzo, le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anchela Basilicata e la Calabria e potranno assumere anche carattere di rovescio otemporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati darovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche divento.Per oggi, è stata valutata allerta arancione sulle Marche centro settentrionalee gialla sui bacini centro meridionali. Allerta gialla anche su Umbria eAbruzzo e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna e sul Molise.Per la giornata di domani, lunedì 5 marzo, è stata valutata criticità arancionesulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientalee sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata esui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna.Permane inoltreallerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sulVeneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nelComune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuomonitoraggio.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Pellezzano, frana il costone roccioso: sgomberata una palazzina

[Redazione]

Approfondimenti Castellabate, crolla il muro di contenimento: danneggiata un'auto 17 dicembre 2017Momenti di tensione, ieri sera, in località Coperchia di Pellezzano, dove, a causa delle violenti piogge, è crollato un costone roccioso situato alle spalle di un palazzo. Sul piazzale antistante il condominio è caduto del materiale roccioso. Una tragedia sfiorata. I soccorsi Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale, gli uomini della Protezione Civile e anche il commissario prefettizio Giovanni Amendola, che ha disposto lo sgombero cautelativo dello stabile. Inoltre ha chiesto alla proprietà del costone di metterlo in sicurezza nel più breve tempo possibile.

Paura nel Cilento: incendio distrugge deposito di materiali idraulici

[Redazione]

LAUREANA CILENTO. Un incendio è scoppiato nel primo pomeriggio di ieri in un deposito di materiali idraulici in località San Paolo, al confine con il comune di Agropoli. L'allarme è scattato intorno all'ora di pranzo quando dalla struttura hanno iniziato ad uscire fiamme e fumo. Nonostante il maltempo il fuoco si è subito alimentato, generando un denso fumo visibile anche da lontano. Incendio a Laureana Cilento: i dettagli. L'allarme, secondo quanto riporta Il Mattino, subito è stato dato dal proprietario del deposito, il fuoco però si è esteso troppo velocemente e ha coinvolto accessori, tubature e materiali vari che erano custoditi nel deposito. Subito sono giunte sul posto due squadre dei vigili del fuoco, una proveniente da Vallo della Lucania, altra da Salerno. I caschi rossi hanno impiegato alcune ore per domare definitivamente l'incendio e mettere in sicurezza l'area. Sul posto si sono recati anche i carabinieri della stazione di Torchiara, della compagnia carabinieri di Agropoli guidati dal capitano Francesco Manna che con l'aiuto dei vigili del fuoco e sulla base dei successivi accertamenti, cercheranno di chiarire la causa dell'incendio. L'ipotesi sull'origine dell'incendio. Al momento l'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di un episodio accidentale, ma non si possono escludere altre ipotesi.

Paura per anziano sparito nei boschi: ritrovato

[Redazione]

SATRIANO DI LUCANIA. Disavventura finita bene di un pensionato 86enne, affetto da demenza senile, che nel pomeriggio di ieri, 3 marzo 2018, si era allontanato dalla propria abitazione di campagna, dove viveva da solo. Infreddolito e spaventato, l'uomo è stato ritrovato con non poche difficoltà, date le avverse condizioni meteorologiche. L'anziano di Satriano di Lucania, era uscito di casa verso le ore 12 e dopo un violento acquazzone, ancora non era ritornato. L'allarme dei familiari, appena si sono accorti dell'assenza dell'uomo e temendo una disgrazia, fortunatamente, hanno tempestivamente chiamato il 112, facendo attivare le ricerche dal personale della Compagnia Carabinieri di Potenza, coordinata dal capitano Gennaro Cascone, con un idoneo dispositivo. Le ricerche e i soccorsi. Le ricerche condotte dai Carabinieri di Satriano di Lucania, in collaborazione con i colleghi della Forestale di Brienza, squadre locali di Protezione Civile e volontari del Servizio Alpino hanno battuto le zone della località boschiva di contrada Pantanelle dove hanno localizzato l'uomo, ritrovandolo in stato confusionale, leggermente debilitato ed in ipotermia. L'anziano è stato trasportato dai sanitari del 118 presso l'ospedale San Carlo di Potenza. L'uomo è potuto così ritornare all'affetto dei suoi cari. Il invito delle Forze dell'Ordine è quello di non lasciare da sole le persone anziane.

Eboli, affari vietati nell'area Pip: scatta la polemica

[Redazione]

EBOLI. Una lettera di denuncia sulla costruzione di alcuni alloggi, nell'area Pip, poi affittati a persone estranee alla zona industriale è stata spedita al presidente del consiglio comunale di Eboli, Fausto Vecchio, ed ai partiti di opposizione. Si tratta di una pratica vietata e le verifiche, infatti, sono già partite. Affari vietati nell'area Pip: i dettagli. Faremo i controlli risponde Emidio Trotta, presidente dell'area Pip sappiamo che gli alloggi sono ammessi solo per custodi o imprenditori. A terze persone non si possono fittare. Subito è partita, quindi, la protesta dei partiti di opposizione che chiederanno un consiglio comunale monotematico. I divieti violati Sono tre i divieti violati: gli appartamenti in area Pip; apertura dei varchi laterali; accesso riservato all'area ristoro. Le dichiarazioni Controlleremo queste segnalazioni come abbiamo sempre fatto afferma Pierluigi Merola, consigliere comunale di maggioranza da pochi giorni abbiamo revocato dieci lotti inutilizzati: verranno riassegnati. La situazione più critica è nella zona nord dell'area industriale. Finita la caccia ai furti, gli imprenditori attendono da due anni il completamento dell'impianto di illuminazione, erogazione dell'acqua e del gas. estate scorsa racconta Gabriele Sessa i nostri capannoni vennero lambiti dalle fiamme degli incendi. Ci salvammo con acqua dei pozzi. Con le piogge battenti degli ultimi giorni, la strada che attraversa la zona industriale si è trasformata in una pericolosa mulattiera. Il rattoppo fatto non ha risolto il problema. Pochi giorni fa è arrivata una ditta con asfalto. Tappare i buchi così è inutile e indecente. Al primo temporale si sono riaperte tutte le falle spiegano gli imprenditori. unica consolazione è la fine dei furti. Da diversi mesi, la situazione è più tranquilla. La tregua dura. Anche se le misure di sicurezza (le telecamere della videosorveglianza) chieste dagli imprenditori ancora non sono state installate.

Allerta meteo nel salernitano: previsti rovesci su tutto il territorio

[Redazione]

Allerta maltempo in Campania. Ritorna la preoccupazione ma questa volta non per la neve bensì è la pioggia a creare apprensione. In particolare si prevede che sulla nostra regione a partire dalla giornata di domani i rovesci, anche a carattere temporalesco, saranno abbastanza diffusi. Allerta meteo in Campania. Fino alla giornata di mercoledì, sull'Italia ci sarà un via vai di perturbazioni che, specialmente sul versante tirrenico della Penisola, potrebbero dare luogo a precipitazioni anche intense. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Le previsioni meteo per lunedì 5 marzo

[Redazione]

La sala operativa della Protezione Civile Regionale ha emesso il bollettino delle previsioni meteo per domani, lunedì 5 marzo, su tutto il territorio regionale. Secondo la sala operativa: Le regioni meridionali avranno un cielo molto nuvoloso o coperto con i rovesci che risulteranno da sparsi a diffusi. Sul resto del Paese soffieranno deboli dai quadranti occidentali. La sera si intensificheranno sulla Basilicata tirrenica, sulle coste del Tirreno e sulla Campania meridionale. I bacini del Sud Italia saranno generalmente mossi. Domenica 4 marzo: il meteo in provincia di Salerno Per quanto riguarda le zone della provincia di Salerno, le nubi in progressivo aumento con deboli piogge dal pomeriggio, sono previsti 8.5mm di pioggia. Durante la giornata di lunedì, la temperatura massima registrata sarà di 14 C, la minima di 9 C. Lo zero termico si attesterà a 2529 m. I venti saranno al mattino assenti o deboli e proverranno da Nord-Nordovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Sud-Sudest. Mare mosso. Nessuna allerta meteo presente. Nel settore climatico Costiera amalfitana Piana del Sele Al mattino sarà nuvoloso per velature e stratificazioni anche compatte. Al pomeriggio sarà coperto con pioggia debole intermittente. La sera sarà coperto con pioggia debole intermittente. La notte il cielo sarà coperto con pioggia debole intermittente.

Dramma in casa, morto per aver lasciato acceso un braciere per riscaldarsi

[Redazione]

Si è addormentato mentre teneva acceso un braciere per riscaldarsi durante la notte. Un morto e un ferito grave, in fin di vita, morto a causa del monossido di carbonio. Il dramma: due uomini hanno usato un braciere con del carbone per scaldarsi. Sono costate la vita a un 27enne, mentre un altro giovane è ricoverato in camera iperbarica. I Vigili del Fuoco hanno sequestrato l'appartamento dopo averlo messo in sicurezza per ulteriori accertamenti. I soccorsi: Durante la notte poco dopo le 3, i Vigili del Fuoco hanno soccorso i due coinquilini in via della Nervesa a Mestre per le probabili emissioni di monossido prodotte dal braciere lasciato acceso durante la notte. Il 118 ha constatato subito la morte del giovane bengalese, mentre l'amico è stato trasportato immediatamente in ospedale.